



HAI I RIFLESSI PRONTI!

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 325 - sabato 2 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Scaramella: «Non arriviamo a dire che Prodi è un agente del Kgb. Quello che è certo è che i russi consideravano



Paolo Guzzanti Foto Ansa

Prodi amico dell'Unione Sovietica». Guzzanti: «Amico dell'Unione Sovietica» non significa un

cazzo! Che mi frega a me? Mi stai a prendere per il culo scusa?».

Colloquio intercettato dai pm di Napoli il 28 gennaio 2006

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

La battaglia della cannabis

Sere fa, in Umbria, durante un'affollata assemblea a Castiglione del Lago, ho ascoltato molti lettori dell'Unità esprimere più o meno gli stessi dubbi. Votano Ds, e l'idea del partito democratico li convince ma un po' li spaventa. Sanno che dall'unione tra Quercia e Margherita può nascere qualcosa di nuovo per la politica italiana. Eppure, soprattutto negli ultimi tempi quando parlano con gli amici cattolici di argomenti come le coppie di fatto, il testamento biologico o la fecondazione assistita finiscono spesso per bisticciare. Si chiedono, perciò, come faranno a stare sotto lo stesso tetto politico con opinioni tanto diverse su temi così delicati. Ho risposto citando Furio Colombo che su queste colonne ha già spiegato come nel partito democratico americano riescano a convivere, per esempio, abortisti e antiabortisti, deputati gay e chi considera l'omosessualità alla stregua di un grave reato. Contraddizioni considerate del tutto naturali dentro un contenitore democratico di nome e di fatto. Anche se poi si cerca di governare le diverse spinte dentro una linea comune poiché un partito non può essere un supermarket. Ho aggiunto però che qui in Italia le cose saranno più difficili, come insegna la controversa storia dei rapporti tra laici e cattolici. C'era il referendum del '74 quando il direttore del Corriere della sera, Piero Ottone, mi spedì al seguito di Amintore Fanfani, segretario della Dc impegnato a convincere gli italiani che il divorzio avrebbe trasformato la pia Italia nella più sfrenata Sodoma e Gomorra. In un teatro di Caltanissetta arrivò a dire che le mogli finalmente liberate dal vincolo coniugale sarebbero scappate con le domestiche, e ricordo quale fosse lo spirito di quei tempi nel quali un leader storico e «cavallo di razza» non esitava per motivi propagandistici a usare le armi più bigotte della intolleranza clericale. Quel linguaggio fortunatamente è scomparso.

segue a pagina 27

Spie, contagiato l'uomo della Mitrokhin

Ricoverato a Londra Scaramella: ha tracce del polonio che ha ucciso Litvinenko. Controlli anche in Italia. Pioggia di querele contro la commissione, i pm indagano

NASSIRIYA

Ammainabandiera: tornano gli ultimi militari italiani



Fontana a pagina 10

■ Clamorosa svolta nella vicenda Litvinenko: da ieri Mario Scaramella, consulente della commissione Mitrokhin, è ricoverato all'University College Hospital di Londra, lo stesso dove morì l'ex spia russa. I test medici hanno rilevato nelle sue urine «tracce consistenti» di polonio 210. Il governo inglese ha informato subito le autorità italiane: Scaramella, infatti, è stato di recente nel nostro Paese, e ha tenuto anche una conferenza stampa al Senato, assieme all'ex presidente della Mitrokhin, Guzzanti. Subito sono stati disposti controlli ma si escludono rischi per la salute pubblica. Contaminata anche la moglie di Litvinenko. Intanto sulla commissione Mitrokhin cresce la polemica dopo le querele presentate da Prodi e altri esponenti dell'Unione. I pm di Roma hanno chiesto al Senato gli atti riguardanti Scaramella.

Carugati Ripamonti e Solani alle pagine 2 e 3

Staino

TELECOM, SERVIZI SEGRETI, MITROKHIN: MA QUESTO PRODI È L'UOMO PIÙ SPIATO DEL MONDO!

E PENSARE CHE IO NON GLI AVREI MAI DATO UNA LIRA...



Economia

CHI VUOLE IL DOLLARO DEBOLE

Ferdinando Targetti

■ Nel 2004 il dollaro aveva superato il cambio di 1,30 con l'euro. Il 18 novembre scrivevo un articolo sull'Unità dal titolo «Il dollaro debole e l'euro forte»: quelle considerazioni mantengono interamente la loro validità dopo due anni. Ma oggi ci si pone la domanda perché da allora il dollaro si è dapprima rafforzato (all'inizio di quest'anno era a 1,19 contro l'euro) e poi si è di nuovo indebolito e ha raggiunto in questi giorni 1,32. Assai difficile prevedere l'andamento a breve dei cambi, ma è anche assai difficile spiegare le forze che li muovono nel medio periodo.

segue a pagina 27

Berlusconi-Casini, scontro di piazze

Oggi i cortei a Roma e Palermo. L'ex premier: l'Udc non è più necessaria

■ Due manifestazioni contro A Roma, a Palermo. Apparentemente: due appuntamenti contro il governo di Romano Prodi. Concretamente: una piazza contro l'altra, una plateale resa dei conti all'interno del centro-destra. La Cdl non c'è più. E Rocco Buttiglione, che con Casini e l'Udc oggi saranno a Palermo, ora dice: «Bisogna aiutare Berlusconi a uscire di scena con grazia e non con un capitolombolo». A Roma, Berlusconi avrà al suo

fianco Bossi, Fini, la Mussolini, i seguaci di Rauti... Tutti uniti «contro il regime, per la libertà». Lo slogan che Silvio Berlusconi vorrebbe imporre, attraverso un braccialetto, ai giornalisti come pass per poter salire sul palco di Sal Giovanni. Una vergogna mai vista prima. L'ultima minaccia è per i seguaci di Casini: «Chi non sarà a Roma forse sarà fuori per sempre dalla Cdl».

Lombardo a pagina 4

Censis

ITALIA IN RIPRESA
«È UN PICCOLO SILENZIOSO BOOM»

Pivetta a pagina 7

Ministero del Tesoro

MAGGIORANZA AI PRIVATI
LO STATO «SBARCA» DA ALITALIA

Di Giovanni a pagina 13

PROFESSIONI, IL GOVERNO VARA LA RIFORMA

Avvocati, architetti e notai ora ci sarà concorrenza

di Massimo Franchi / Roma

Almeno cinque ministri coinvolti, una trentina di ordini professionali, altrettante leggi dello Stato che lo regolano. La delega con cui il governo ieri ha deciso di riformare il mondo delle professioni è ad ampio spettro e va a toccare interessi e poteri assai radicati e forti. Fra chi chiedeva di abolire gli ordini e chi non voleva riformare neanche una norma, il ministro della Giustizia Clemente Mastella, competente più degli altri colleghi sulla materia, ha cercato di non scon-

tempere nessuno, trovando un compromesso ritenuto soddisfacente da Bersani, Melandri, Lanzillotta, Damiano. Tante comunque le novità che andranno a cambiare il mondo delle professioni. Le linee guida della delega sono quelle di rendere più semplice l'accesso alle professioni. Per prima cosa verranno abolite le tariffe minime delle prestazioni professionali, introducendo un primo elemento di concorrenza.

segue a pagina 8

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma



www.dsonline.it

Info: 848 58 58 00

1956, CASTRO, IL CHE E GINO SUL «GRANMA»

Maurizio Chierici

Cinquant'anni fa, in queste ore, il Granma si riempiva d'acqua, mare agitato. Era il barcone sul quale Fidel Castro e 81 volontari stavano raggiungendo Cuba per cominciare la rivoluzione contro la dittatura di Batista. Cinquant'anni dopo i reduci festeggiano il compleanno dello sbarco sul palcoscenico dell'Avana. Assieme ad Ernesto Che Guevara e al domenicano «Pichirillo», soprannome di Ramon Mejias, Gino Doné era uno dei tre stranieri ad aver partecipato all'impresa. Italiano di San Donà del Piave dove è tornato a vivere dopo 60 anni d'America.

segue a pagina 12

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Sceneggiata

PECCATO che la settimana televisiva sia stata dedicata alla promozione della manifestazione della Casa di Sua proprietà e alla caduta e resurrezione di Berlusconi. Altrimenti, ci sarebbe stato più spazio per interviste, dichiarazioni e sfuriate del senatore Paolo Guzzanti, impegnato a creare un nuovo genere di avanspettacolo: la sceneggiata spionistica. Ci voleva qualcuno che prendesse il testimone da Merola e Guzzanti lo ha fatto. Con vivo sprezzo del ridicolo, appare ora qui ora là per spiegare di essere calunniato, senza trascurare di specificare le calunnie da lui stesso orchestrate contro Prodi. E tutto questo nel più totale isolamento da parte dei soci di Forza Italia, che ormai, in fatto di commissioni parlamentari, hanno scelto la prudenza. Memori della Telekom Serbia, che ha lasciato un segno indelebile nella storia della Svizzera. Tutti ricordiamo infatti il super testimone arrestato a Chiaso. D'altra parte, non si può pretendere che una guardia di confine svizzera sappia entrare nello spirito della sceneggiata.

TESSERAMENTO 2007



www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

COSTRUISCI UNA NUOVA STORIA. Aderisci ai Democratici di Sinistra